

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM Sinistra Sele
Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577
Internet: www.bonificapaestum.it

Lavori: Ammodernamento ed estendimento rete irrigua Gromola – Paestum 2° lotto Funzionale – opere di completamento – 1° stralcio – impiego economie. CUP B46B08000030001 - CIG 0553930D73

DECRETO DEFINITIVO DI ASSERVIMENTO

(ART. 23 del D.P.R. 327/2001 e, s.m.i.)

Prot. n. 2737 del 02/04/2015

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Consorzio è individuato quale Autorità Espropriante ai sensi degli artt. 3 e 6 - DPR 327/01 e L.R. n. 4/2003;
- omissis**

DECRETA

Art.1 - Ai sensi dell'art.57 comma 3 del Capitolato Speciale di Appalto, a favore del Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587 (D.M. 1 marzo 1949 - Istruzione XIV) – Consorzio di Bonifica di Paestum C.F. 81000270652 Usuario, è imposta la servitù perpetua limitatamente alle superfici degli immobili di proprietà privata descritti nel piano grafico catastale e nel piano particellare che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'impianto e l'esercizio delle condotte di che trattasi alle seguenti condizioni:

- Sulla fascia asservita il proprietario potrà a suo rischio e pericolo eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia rimanendo però egli responsabile di eventuali danni alla condotta che da accertamenti eseguiti da funzionari del Demanio dello Stato, dovessero risultare a lui imputabili. Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora ad opera del demanio fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta fascia o ne fosse impedita temporaneamente o definitivamente la sua utilizzazione in conseguenza del transito di uomini e mezzi, del deposito di terre e materiali di qualsiasi altra esigenza connessa con la sorveglianza, l'esercizio e la manutenzione della condotta.
- Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terre che aumentino e riducano lo spessore sovrastante la condotta e ne compromettano la stabilità; Di aprire canali o fossi e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure di carattere temporaneo che possa arrecare danno alla condotta o possa rappresentare pericolo per la sua conservazione ed efficienza, oppure possa ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione della condotta, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dal Demanio. Eventuali scavi, movimento del terreno, apertura di canali o fossi, costruzione, piantagione, impianti, ingombro, o deposito di terre o di altro materiale, potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt. 2,00 dalla limite dalla fascia espropriata. La fascia asservita resta di proprietà della ditta a carico della quale, pertanto continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato senza diritti e rivalsa nei confronti del Demanio (R.D. 368 del 08.05.1904 art. 133).
- La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla.
- La condotta è inamovibile e rimarrà di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587;
- Il Demanio dello Stato e/o il Consorzio di Bonifica di Paestum in qualità di usuario, potrà compiere tutti quegli atti ed interventi diretti a rimuovere le cause che possono impedire o rendere imperfetto l'esercizio della condotta;

Art.2 - Questa Autorità provvederà a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e

successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare Salerno in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;

Art.3 - Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Art.4 - Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art.5 - Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Campania.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

Il decreto integrale è disponibile per la visione e consultazione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio, sito in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia, 341, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 9,00 – 13,00);

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
(Ing. Guido Contini)

Visto - Il PRESIDENTE
p.a. Vincenzo Fraiese